

cordia, coinvolta per dare il suo apporto al servizio, la massima collaborazione. Il sindaco, ha inoltre, riferito, che è stato deciso il ripristino dell'erogazione del contributo per malattia, ai richiedenti, previo accertamento degli uffici competenti e l'atto di indirizzo per la liquidazione delle pratiche già esaminate con esito positivo. Altro atto di indirizzo della giunta, ha riguardato la messa a disposizione da parte dell'amministrazione locale per gli uffici che si occupano di politiche sociali, la somma di 10mila euro, per 100 contributi da erogare ad altrettanti nuclei familiari che dagli accertamenti che verranno espletati, risulteranno essere indigenti. A breve, è stato annunciato, verrà pubblicato l'apposito avviso-bando contenente i criteri di assegnazione del contributo. «Non è molto - ha commentato il sindaco Papasso - avremmo voluto fare di più. Tuttavia vuole essere un segnale di solidarietà verso il disagio sociale che interessa le persone in difficoltà da parte dell'amministrazione comunale». Il sindaco, ha infine, auspicato che si esca presto dall'emergenza, che oltre ad avere ripercussioni sulla popolazione, nuoce gravemente all'economia già debole sul nostro territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianni Papasso Il capo della giunta che governa la cittadina sibarita

Cariati, i grillini offrono appoggio alla battaglia del sindaco Ospedale, scende in campo il M5s

Secondo i cinquestelle la riapertura del Cosentino è ormai improrogabile

Ignazio Russo

CARIATI

«Obiettivo unico: riapertura dell'ex Ospedale di Cariati, dismesso nel 2010. L'Info Point M5S Cariati, con alto senso di responsabilità e con spiccato rispetto per le istituzioni, ha presieduto, l'altro giorno, in piena emergenza sanitaria da Covid-19, tramite la portavoce pro tempore Concetta Cuparo, all'incontro organizzato dal sindaco facente funzioni Ines Scalio, per quanto concerne la questione della riapertura dell'ex Ospedale Vit-

torio Cosentino». Questo è l'inizio di una nota trasmessa dal Movimento Cinque Stelle di Cariati. L'Info Point M5S Cariati - prosegue il comunicato - «ha ritenuto rispondere in modo affermativo all'invito rivolto dal sindaco facente funzioni, al contrario di quanto deciso dalle altre forze politiche presenti sul territorio comunale, perché in questa fase emergenziale, reputa che ogni apporto in termini di proposte e suggerimenti sia di fondamentale importanza per il proseguo. Massima collaborazione quindi - ha garantito il M5S - con l'amministrazione comunale, al fine di arrivare a un risultato positivo. La nota integrativa redatta dal portavoce dei grillini alla camera dei deputati l'on. Francesco Sapia, su riattivazione Uo di

Pronto Soccorso, con Obi e di Degenza Ordinaria nei Presidi, va già in questa direzione, tenuto conto che la Regione Calabria gioca un ruolo molto importante nella vicenda e nel nuovo riordino della rete ospedaliera. L'intenzione al momento è quella di snellire i centri Spoke, affinché non si trovino nella condizione di sovrappollamento emergenziale e spostare nella struttura di Cariati i posti letto a lunga degenza, potenziando il laboratorio di analisi e radiologia. Il M5S è convinto «che usare questi temi, usare la tattica della speculazione sulla salute dei cittadini forse per prepararsi alla prossima campagna elettorale è veramente devastante e da irrisponsabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Marco Argentano, la Fna avverte: le procedure non sono attive

Contributi ai lavoratori agricoli

Le misure economiche spettano a chi nel 2019 ha effettuato 150 giornate

SAN MARCO ARGENTANO

«Nelle misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica in atto, spettano agli operai agricoli a tempo determinato, non titolari di pensione, un'indennità per coloro che nel 2019 abbiano effettuato almeno cinquanta giornate effettive d'attività di lavoro». Lo sostiene il vice segretario nazionale della Fna, Federazione nazionale agricoltura, Mario Smurra, ribadendo «la necessità e l'obbligo da par-



Mario Smurra Il segretario generale della Federazione nazionale agricoltori

te di tutti ad osservare con attenzione e responsabilità tutte le disposizioni per contenere il contagio e la diffusione del virus». Per la zona dell'Esaro, dallo scalo di San Marco Argentano dove c'è una sede fino ad Altomonte, il responsabile territoriale è Francesco Pignataro, che avvisa tutti i potenziali fruitori: «Per il momento non ci sono le procedure per la richiesta dei benefici previsti dal decreto, e a comprova di ciò c'è il comunicato dell'Inps». Ecco perché lo stesso Pignataro raccomanda: «Non fidatevi di chi sta mettendo in giro voci che si fanno domande cartacee, chiamando le persone presso gli uffici e mettendo così a repentaglio la salute propria e quella degli altri». (ale.amo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castrovillari, l'immobile è del Comune

Si apre il dibattito sulla caserma dell'Arma

La discussione riguarderà anche il Circolo cittadino

CASTROVILLARI

La Caserma dei Carabinieri ed il Circolo Cittadino tra i beni del Comune. Detto così sembrerebbe tutto facile. Ma non sarà certo una passeggiata stabilire la reale fine di un lungo contenzioso tra la Provincia di Cosenza e l'Agenzia del Demanio. I giudici, infatti, con sentenza numero 2549 del 2010 stabilirono che le due diverse Amministrazioni pubbliche (Amministrazione Finanziaria dello Stato e l'Amministrazione Provinciale di Cosenza) non potevano rivendicare, sia in via principale che in via riconvenzionale, alcun diritto sulla proprietà dell'immobile. Le domande, entrambe rigettate, dopo un inspiegabile allungamento della vicenda portano ad una delibera di Consiglio Comunale e la definitiva acquisizione del bene in forza ad un decreto napoleonico del 1814. La presenza del bene tra quelli del Comune adesso apre il campo a dure linee di pensiero. La prima: alcuni cittadini pensano sia necessario inserire definitivamente l'immobile tra quelli del Comune. Il passaggio potrebbe anche portare allo spostamento della Caserma dei Carabinieri in altro loco, e questo per soddisfare l'antica visione di voler sistemare i Carabinieri in un luogo che possa assicurare spostamenti in sicurezza della radiomobile su tutto il territorio comunale. Il sacrificio, che appare superfluo, sarebbe anche dettato dalla necessità di destinare nuovi spazi alla Cultura, e questo nono-

stante la città si trovi nella condizione di poter vantare un vero e proprio surplus di beni, anche di musei non perfettamente funzionanti. La seconda: l'Arma, che lo ha mantenuto in maniera impeccabile, è lo Stato nella sua forma più alta ed ha svolto, se si vuole pure nell'ultima operazione contro le consorterie criminali della Sibaritide, un ruolo di tutela di una intera popolazione. Sarebbe più che giusto, almeno per come visto da una parte della collettività, donare all'Arma questo bellissimo immobile, in passato adibito a Monastero dei Padri Paolotti, per assicurare il ruolo guida e la sicurezza del centro cittadino, dei commercianti e di quanti ritengono necessaria la presenza dell'Arma. Il sindaco Lo Polito, nell'ultimo civico consesso ha sottolineato come la questione verrà trasferita al prossimo esecutivo. (ang.bis.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenico Lo Polito Il primo cittadino di Castrovillari

Intimidazione Le auto sono state incendiate in piena notte